

I RIFIUTI A CATANIA COSTI PER LA COLLETTIVITA', PENALI NON RISCOSSE, TOTALE MANCANZA DI TRASPARENZA

Appalto affidato all'Associazione temporanea d'impresa IPI-OIKOS per gli anni 2011-2016. Costo complessivo: 163 milioni di euro

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, QUESTA SCONOSCIUTA

IPI-OIKOS vince l'appalto proponendo il raggiungimento delle seguenti percentuali di raccolta differenziata:

Entro la fine del 2011: 33% di differenziata
Rifiuti organici 15%, inerti 4%, Conai 14%

Entro la fine del 2012: 44% di differenziata
Rifiuti organici 19%, inerti 2%, Conai 23%

Entro la fine del 2013: 48% di differenziata
Rifiuti organici 21%, inerti 2%, Conai 25%

Entro il primo semestre del 2014: 49% di differenziata
Rifiuti organici 22%, inerti 2%, Conai 25%

Entro la fine del 2014: 50% di differenziata
Rifiuti organici 23%, inerti 2%, Conai 25%

Entro il primo semestre del 2015: 51% di differenziata
Rifiuti organici 24%, inerti 2%, Conai 25%

Entro la fine del 2015: 52% di differenziata
Rifiuti organici 25%, inerti 2%, Conai 25%

I dati reali dicono tutt'altro:

Nel 2011 la percentuale di differenziata complessiva annuale è stata del 5.6%
(dati Adiconsum e Ministero dell'Ambiente - ISPRA)

-----> 27.4% in meno rispetto agli obiettivi proposti dall'impresa

Nel 2012 la percentuale di differenziata complessiva è stata del 7.3%

-----> 36.7% in meno rispetto agli obiettivi proposti dall'impresa

Nel 2013 la percentuale di differenziata complessiva è stata del 9.92%

-----> 38.08% in meno rispetto agli obiettivi proposti dall'impresa

Nei primi quattro mesi del 2014 il Comune dichiara che la percentuale è dell'11.03%

-----> 37.97% in meno rispetto agli obiettivi proposti dall'impresa

IL DISSERVIZIO E LE PENALI: PERCHE' IL COMUNE NON LE APPLICA? PERCHE' IL COMUNE NON VERIFICA?

Il CSA (Capitolato speciale di appalto) del bando per l'affidamento del servizio di rifiuti prevede controlli e verifiche regolari con annesse penali per il mancato rispetto degli obiettivi e degli accordi intercorsi tra le parti. L'art. 1, comma 2 recita: **“L’obbligazione contrattuale assunta dall’Appaltatore è di risultato; pertanto, come sarà meglio precisato in seguito, essa è sottoposta a valutazione e controllo da parte dell’Amministrazione con riferimento, in via principale, allo stato oggettivo del territorio assoggettato agli interventi previsti dal presente capitolato”**.

LE PENALI PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI DIFFERENZIATA

Gli obiettivi proposti da IPI-OIKOS nel progetto con cui ha vinto l'appalto sono ancora più ambiziosi rispetto a quelli previsti dal CSA predisposto dal Comune. Questo il confronto tra obiettivi, suddivisi per semestri:

CONFRONTO OBIETTIVI CSA E OBIETTIVI PROGETTUALI											
SEMESTRE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ORGANICO	CSA	8%	12%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%
	PROGETTO	10%	15%	18%	19%	20%	21%	22%	23%	24%	25%
INERTI	CSA	5%	4%	3%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
	PROGETTO	5%	4%	3%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
CONAI	CSA	8%	12%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%
	PROGETTO	10%	14%	22%	23%	25%	25%	25%	25%	25%	25%

Tab. 53 - Confronto obiettivi differenziata

Il Comune, stando al progetto definitivo con cui IPI-OIKOS ha vinto l'appalto, deve applicare delle penalità alla ditta nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di differenziata stabiliti nel Capitolato.

In particolare:

RIFIUTI ORGANICI: penalità di 120.000 euro per ogni punto intero di percentuale in difetto rispetto agli obiettivi sotto indicati (si applica una ritenuta sul primo canone utile a semestre posticipato):

- 8% organico per il primo semestre
- 12% organico per il secondo semestre
- 16% organico DOPO il secondo semestre

CONAI (carta, cartone, plastica, vetro, metalli, lattine): penalità di 35.000 euro per ogni punto intero di percentuale in difetto rispetto agli obiettivi sotto indicati (si applica una ritenuta sul primo canone utile a semestre posticipato):

- 8% per il primo semestre
- 12% per il secondo semestre
- 20% DOPO il secondo semestre

INERTI: penalità di 6.000 euro per ogni punto intero di percentuale in difetto rispetto agli obiettivi sotto indicati (si applica una ritenuta sul primo canone utile a semestre posticipato):

- 5% per il primo semestre
- 4% per il secondo semestre
- 3% per il terzo semestre
- 2% DOPO il terzo semestre

**Nota: le penali si applicano a semestri (cioè sulla base degli obiettivi stabiliti nel semestre), mentre i dati del Comune sono quelli delle percentuali raggiunte a fine anno, quindi del secondo semestre di ogni anno (dal 2011 al 2013). Pertanto sono state calcolate solo le penali dei secondi semestri degli anni in questione.*

Raffrontando le percentuali di differenziata rilevate dal Comune di Catania (fonte: Direzione Ecologia e Ambiente) con gli obiettivi previsti dal Capitolato d'appalto per semestri, il Comune avrebbe dovuto/potuto applicare le seguenti penali:

Percentuale di differenziata **Conai - secondo semestre 2011**: 4,233%

Percentuale prevista dal CSA: 12% CSA (vedi tab. 53)

Differenza: 7,767% -----> **penale 245.000 euro**

Percentuale di differenziata **Rifiuti organici - secondo semestre 2011**: 0.718%

Percentuale prevista dal CSA: 12% (vedi tab. 53)

Differenza 11.282 % -----> **penale 1.320.000 euro**

Percentuale di differenziata **Conai - secondo semestre 2012**: 5.957%

Percentuale prevista dal CSA: 20%

Differenza 14,043% -----> **penale 490.000 euro**

Percentuale di differenziata **Rifiuti organici - secondo semestre 2012**: 1.131%
Percentuale prevista dal CSA: 16%
Differenza 14.869% -----> **penale 1.680.000 euro**

Percentuale di differenziata **Conai - secondo semestre 2013**: 5.761%
Percentuale prevista dal CSA: 20%
Differenza 14.239% -----> **penale 490.000 euro**

Percentuale di differenziata **Rifiuti organici - secondo semestre 2013**: 0.617%
Percentuale prevista dal CSA: 16%
Differenza 15.383% -----> **penale 1.800.000 euro**

Il totale, indicativo, delle penali che il Comune di Catania avrebbe dovuto applicare e richiedere alla ditta per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di materiale ORGANICO e CONAI (escludendo i rifiuti inerti) nei soli secondi semestri che vanno dal 2011 al 2013 è pari a circa 6.025.000 di euro; il dato va tendenzialmente raddoppiato in quanto le penali vanno calcolate sul semestre.

DIFFERENZIATA: CHI CONTROLLA?

Il Progetto definitivo con cui IPI-OIKOS ha vinto l'appalto prevede una serie di attrezzature necessarie per il controllo e l'esatta esecuzione dell'appalto.

Il progetto avrebbe previsto, per tutti i contenitori stradali per le utenze domestiche e non domestiche, un sistema di registrazione e pesatura dei rifiuti composto di:

- un trasponder identificativo dell'utenza e della posizione del cassonetto (via e numero civico) applicato su tutti i contenitori
- un sistema di pesatura da installare sugli automezzi di raccolta
- un'unità di lettura trasponder da installare sugli automezzi di raccolta
- un personal computer a bordo dei mezzi in grado di registrare il codice, il peso, l'ora, la data dello svuotamento ed eventuali segnalazioni dell'operatore
- un'attrezzatura di terra per lo scarico dei dati del PC di bordo

ALLEGATO G DEL PROGETTO IPI-OIKOS:

La Ditta deve approntare, su tutti i propri mezzi (compattatori per indifferenziata, compactori per differenziata, satelliti, spazzatrici, lava strade, lava cassonetti, autocarri per scarrabili, motopale, etc) e su tutti i contenitori (cassonetti o contenitori per indifferenziata, cassonetti o contenitori per differenziata, scarrabili, etc) apparecchiature di rilevazione automatica della localizzazione e del controllo del peso in modo da ottenere:

- una identificazione esatta dei contenitori e dei mezzi;
- una identificazione del percorso effettuato dai mezzi;
- il controllo dello svuotamento dei contenitori ed il relativo peso;
- il trasferimento nel corso dell'espletamento dei servizi, via GPRS o Umts, giornalmente a conclusione, via ethernet, tutti i dati al sistema informatizzato in dotazione alla Direzione Ecologia Ambiente e N.U. del Comune di Catania

La ditta dovrà dotare con work station (almeno una per sede) collegate, via ethernet, al sistema in uso alla Direzione Ecologia Ambiente e N.U. :

- i propri autoparchi;
- i centri comunali di raccolta differenziata (CCR), che le verranno consegnati in gestione dall'Amministrazione;
- le eventuali ulteriori sedi periferiche che avessero influenza sulla gestione del servizio
- appaltato

Dovrà, anche, essere previsto un sistema di controllo e di rilevazione di ciascun altro mezzo il cui utilizzo è previsto per la gestione dell'ordinario servizio.

NON RISULTA CHE SIMILI APPARECCHIATURE SIANO PRESENTI, O QUANTO MENO FUNZIONANTI, SUI CASSONETTI NE' SUI MEZZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

ASSOLUTA MANCANZA DI TRASPARENZA NEI CONFRONTI DEI CITTADINI E COLPEVOLE ASSENZA DI CONTROLLI PER VERIFICARE CHE IL CONTRATTO D'APPALTO SIA RISPETTATO

In sintesi, il Comune di Catania dovrebbe poter controllare quotidianamente quanti rifiuti vengono prodotti, dovrebbe poter effettuare report mensili per far conoscere alla cittadinanza il livello della differenziata (come avviene in molte altre città) e, sulla scorta dei dati raccolti, dovrebbe poter verificare il rispetto del contratto d'appalto e potrebbe contestare alla IPI-OIKOS le penali da corrispondere per i mancati obiettivi da raggiungere semestralmente.

PERCHE' NON LO FA?

LA CITTA' E' PULITA? QUALCHE ESEMPIO, CORREDATO DA FOTO...

CASSONETTI APERTI: per ogni cassonetto mantenuto con il coperchio sollevato il CSA prevede una penalità di 100 euro al giorno



PULIZIA E LAVAGGIO FONTANE PUBBLICHE: il progetto IPI-OIKOS avrebbe previsto il lavaggio e la rimessa in servizio delle fontane pubbliche, con interventi da concordare con l'Amministrazione comunale e da effettuare due volte l'anno



DEAFFISSIONE MANIFESTI: il progetto IPI-OIKOS avrebbe previsto un intervento settimanale per la deaffissione dei manifesti

PULIZIA MURALES: il progetto IPI-OIKOS avrebbe previsto un intervento settimanale per la pulizia dei murali

FORNITURA SACCHETTI PER LA DIFFERENZIATA: il progetto prevede la consegna ad ogni famiglia di una fornitura annuale di 52 sacchetti bianchi per carta/cartone; 52 sacchetti gialli per plastica/lattine; 365 sacchetti di colore marrone per l'organico.

Dopo i primi mesi, nessuno ha più visto questi sacchetti!

RIMOZIONE CUMULI DI RIFIUTI ABBANDONATI: il Capitolato d'appalto prevede una rimozione sistematica dei rifiuti abbandonati e/o depositati in modo incontrollato presenti sul territorio, qualunque sia la loro dimensione, giacitura ed accessibilità. Il progetto della IPI-OIKOS prevede che ognuno dei 60 siti circa segnalati in una apposita tabella venga bonificato

settimanalmente.

Ecco la tabella e, a titolo esemplificativo, lo stato attuale di via Calliope, via Fossa della Creta e via Barcellona.

Strada Sgroppillo	2
Stradale Cravone	1
Via Anfuso	1
Via Barcellona	1
Via Bassi	1
Via Bronte	1
Via Cairoli	1
Via Calliope	1
Via Capopassero	2
Via Capricorno	1
Via Cialdini	1
Via Cotone	1
Via Crocifisso	1
Via Curia	1
Via Curolo	1

VIA	SITI
Via Gen. di San Marzano ang. via Arimondi	1
Via Ginestra	1
Via Ruilio	1
Via Giuseppe Pitrè	1
Via Gornalunga	1
Via Greco	1
Via Indaco	1
Via J. M. Escrivà	1
Via Macello	1
Via Maria Gianni ang. via Velletri	1
Via Mezzocampo	1
Via Monte Po'	1
Via Pantelleria	1
Via Raffineria	1
Via Sosio	1

Via degli Ulivi	1
Via dei Salesiani	1
Via dell'Albero	1
Via della Comunità Europea	1
Via delle Ondine	1
Via Elia	1
Via Enzo Longo	1
Via Erasmo Marotta	1
Via Fiorentino	1
Via Fondo Romeo	1
Via Fontanarossa	1
Via Fossa della Creta	3
Via Galatioto ang. via Maria Gianni	1

Via Teseo	1
Via Toledo	1
Via Ungaretti	1
Via Ustica	1
Via Vescovo Maurizio	1
Via Villa Flaminia	1
Via Wrzi	1
Via Zia Lisa	1
Viale Adriatico	2
Viale G. L. Bernini	1
Viale Ruggero di Lauria	1
Viale Tirreno	1
Vicolo Dedalo	1



DIFFERENZIATA VS INDIFFERENZIATA: CHI CI GUADAGNA?

Il contratto tra Comune di Catania e IPI-OIKOS prevede (art. 19 comma 2 del progetto definitivo) che: “Il Comune delega l'appaltatore alla riscossione dei compensi corrisposti dai consorzi di filiera del CO.NA.I. a fronte del conferimento delle frazioni merceologiche da essi ricevute, compensi che vengono incamerati dall'Appaltatore stesso”.

Ciò significa che i compensi per il conferimento di rifiuti da differenziare viene interamente incamerato da IPI-OIKOS e non redistribuito sulla collettività.

Questi i ricavi dovuti per il conferimento al CONAI:

Umido: 80 euro/tonnellata per il conferimento in discarica

Carta e cartone: 93,09euro/tonnellata per il conferimento in discarica

Plastiche: 246euro/tonnellata per il conferimento in discarica

Vetro: 38,27 euro/tonnellata per il conferimento in discarica

Ferro e alluminio: da 177,21 euro/tonnellata a 434.77 euro/tonnellata per il conferimento in discarica

Anche il conferimento in discarica dell'indifferenziata ha un costo per la collettività, pari a 100 euro a tonnellata pagati all'impresa dalla Sicula Trasporti, proprietaria della discarica.

In questo modo i privati che “gestiscono” i rifiuti ottengono un doppio vantaggio: la discarica cui viene conferito il rifiuto indifferenziato (che viene pagato, ribadiamo, 100 euro a tonnellata) è libera di operare “a valle” una differenziazione in modo da rimettere in valore i rifiuti che le sono stati conferiti.

Se si favorisse una differenziazione “a monte” (sensibilizzando i cittadini e con campagne di Eco-Comunicazione, previste dal contratto IPI-OIKOS) si garantirebbe un grande ritorno in termini economici e di qualità della vita a tutta la collettività, in altre parole si redistribuirebbe un po' di benessere se non un po' di ricchezza.

COSA FARE? LE NOSTRE PROPOSTE

1) Alla luce delle mancanze che sono emerse nella gestione dell'appalto per i rifiuti, è necessario che il Comune intraprenda tutte le iniziative possibili per la riscossione delle penali maturate in questi anni nei confronti dell'azienda e valuti la eventuale possibilità di rescindere il contratto.

2) In vista della predisposizione del nuovo appalto, il Comune avvii immediatamente il percorso per la realizzazione di un nuovo bando che sia nel pieno interesse della collettività attraverso un maggiore confronto tra l'amministrazione e le associazioni competenti: un Forum o un Osservatorio. Se non è possibile sciogliere il contratto adesso con una ditta che ha dimostrato di non raggiungere gli obiettivi che si era proposta, quanto meno si utilizzi il tempo che resta per costruire un "modello Catania" efficiente per la gestione dei rifiuti che non muova solo dalla garanzia del guadagno per la ditta che si aggiudica l'appalto ma che metta al centro la crescita della qualità della vita dei cittadini.

Come?

Qualche esempio:

- Valorizziamo la differenziata attraverso una seria campagna di comunicazione che permetta ai cittadini di sapere come funziona e perché è interesse di tutti e di ciascuno che cresca (una parte dei proventi delle penali potrebbe essere destinato a ciò)
- Con una maggiore trasparenza e una continua comunicazione dei risultati raggiunti si metterebbe in moto una concorrenza positiva tra i diversi quartieri così da raggiungere una premialità collettiva
- Sulla base di quanto realizzato dal sindaco Mangano a Paternò con l'ordinanza n.78 del 24 giugno scorso anche a Catania si possono ampliare controlli che favoriscano la differenziata. Si potrebbero istituire le figure degli Ispettori ambientali e prevedere (come fatto a Paternò) multe anche per chi viene trovato in auto in possesso di sacchetti con rifiuti indifferenziati.